

## IL PRIMA - IL DOPO nel prossimo numero



di Nino La Terza

In diretta su RaiUno, finalmente, la celebrazione della Santa Messa da Mormanno.

La cattedrale di S. Maria del Colle (o semplicemente collegiata, nonostante la presenza della cattedra vescovile, volendo citare le due definizioni ricorrenti) è stata la protagonista del programma televisivo, domenica 27 maggio.

Chi mi legge avrà seguito la trasmissione, io invece scrivo prima.

Immagino delle riprese di primo livello e la voce narrante:  
*la costruzione ebbe inizio alla fine del 1300 e terminò dopo ca. un secolo. Nelle epoche successive, soprattutto a causa di terremoti, necessità di restauri e rifacimenti e nel '700 venne ricostruita quasi interamente.*



*La facciata barocca in pietra fulva, eseguita da Pietro Scardino da Padula, presenta tre portali sovrastati da altrettanti finestroni trilobati, intervallati da lesene e da nicchie destinate a statue mai posate....*

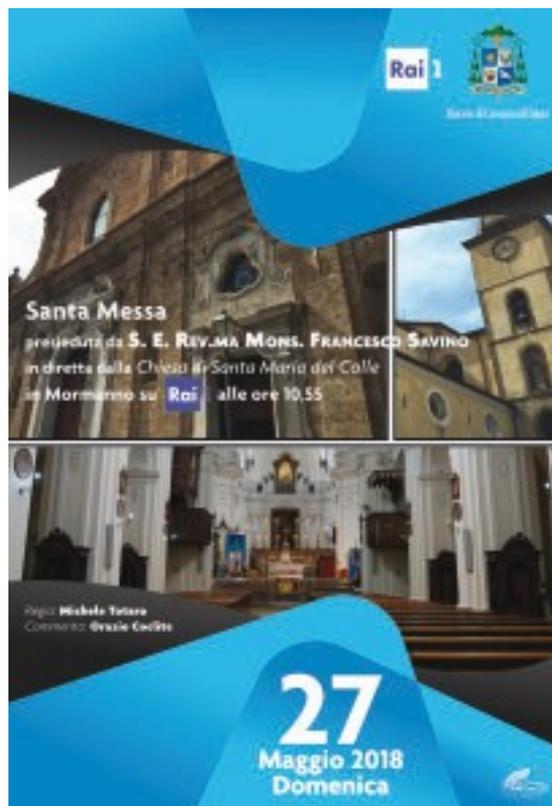
Immagino anche la completa descrizione dell'interno:

*... 'mastro de fabbriche' e organista-organoio Giovanni Donadio detto il Mormando; la ringhiera in alto, in ferro battuto, eseguita parzialmente, opera di un certo Accurso di Mormanno.*

Secondo una regia consolidata, prevedo dapprima la descrizione del territorio e quindi del Parco, il lago del pantano, la costa, le altre chiese, la piazza, il campanile, la facciata, le cripte, l'interno, la processione di inizio della celebrazione, il coro, il suono dell'antico organo, i fiori, le candele.

Primo piano sul vescovo Savino, don Peppino, don Francesco, don Alessio, don Franco, don Carlo, Franco il diacono, i chierici e, come si dice, le autorità civili e militari.

Appena in seconda fila, personaggi che di solito non si vedono in chiesa che avrebbero voluto declamare, al microfono di RaiUno, la 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> lettura.



Molti anni fa, un programma Rai sul barocco calabrese, sottolineò il particolare dell'antico altare maggiore della cattedrale: al centro, in verticale, la pregevole *ruota* in marmi policromi, lavoro artigianale ad intarsio con madreperle; l'immagine a tutto schermo, poi le dissolvenze incrociate, compariva infine la vetrata colorata in alto sulla facciata.

Accludo vecchia foto mentre, nella sacrestia, si effettuavano le riprese di un'antica croce d'argento e di un calice d'oro.

L'altra foto invece, si riferisce ad un servizio televisivo del 1983 di una delle prime televisioni private della Lombardia; l'operatore veniva in ferie a Mormanno perché figlio o genero di persone del luogo.

In quella occasione, per la prima volta abbiamo visto e sentito un lungo programma, con immagini familiari e interviste a mormannesi nel televisore installato in piazza per l'occasione.

Concludo ribadendo quanto più volte espresso: nota la maestosa facciata della chiesa, la demolizione del locale-ufficio all'inizio della scesa Marinella permetterebbe di valorizzare l'intera facciata oltre che rendere più agevole la discesa con le auto.

*Fine prima parte,  
proseguirò nel prossimo numero  
dopo aver assistito alla cerimonia religiosa.*

